

La società

Autonomie e fratture? Nord e Sud già distanti

Ho letto l'articolo in cui sono esposti i timori di vari politici relativamente agli effetti divisivi che la riforma sull'autonomia comporterebbe nei confronti dello Stato. In particolare ne soffrirebbero scuola e sanità nel cui ambito si creerebbe una spaccatura tra nord e sud. Mi hanno colpito i dati riportati nell'ultima colonna relativi ai divari percentuali registrati da Svimez (per la scuola elementare) e da Fondazione **Gimbe** (relativi alla "griglia Lea"). Il divario tra nord e sud esiste già ed è documentato.

Allora perché addebitare al progetto sull'autonomia una futura spaccatura che, invece, è presente e consolidata? Come mai nonostante la non-autonomia si è arrivati alla spaccatura? Qualcosa non quadra nelle argomentazioni fornite dai politici.

Pierluigi Patri e-mail



Peso: 5%